

Fondazione Querini Stampalia
Onlus

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2023**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Introduzione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle norme previste per la contabilità economico-patrimoniale della legislazione civilistica vigente, ai sensi dell'art. 25, secondo comma del Decreto Legislativo n. 460/1997 in materia di scritture ed obblighi formali delle Onlus.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Esenzioni fiscali

La Fondazione istituita con Decreto Reale del 21 giugno 1869, acquisita la qualifica di Onlus, gode delle agevolazioni previste dagli articoli 12 e seguenti del citato decreto legislativo 460/1997. In particolare, le attività istituzionali non costituiscono attività commerciale ai fini delle imposte sui redditi ed i proventi derivanti dall'esercizio delle attività connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile. In altri termini IRES ed altre imposte sui redditi non gravano sulle attività istituzionali e connesse.

Numero dipendenti

Alla fine dell'esercizio 2023 la Fondazione aveva 15 dipendenti.

Criteri di valutazione e redazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione e sono conformi ai principi adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

I terreni e i fabbricati sono stati iscritti in bilancio con valori stimati nell'anno 2002 dalla società American Appraisal - Real Estate Advisory Group - specializzata in valutazioni immobiliari. Il criterio di valutazione adottato è quello del "Valore di Mercato" basato sul metodo comparativo o del mercato determinato dal confronto fra il bene in esame ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. La valutazione dei terreni ha inoltre tenuto conto di specifici fattori quali: l'ubicazione, la qualità del terreno, la consistenza, la situazione locativa, l'eventuale miglioramento fondiario, i vincoli e le servitù. Anche le valutazioni degli immobili hanno tenuto conto di specifici fattori quali: l'ubicazione, le destinazioni d'uso insediabili, le caratteristiche costruttive ed architettoniche e lo stato d'uso.

Nei successivi anni gli immobili acquisiti a seguito di eredità o donazioni sono stati registrati ad un valore prudenziale pari al loro valore di mercato ridotto del cinquanta per cento. La registrazione dell'operazione è avvenuta nello stato patrimoniale nella sezione "Fabbricati" dell'attivo e nella sezione "Riserva reintegro patrimonio" del patrimonio netto. In tal modo si è voluto evidenziare la natura patrimoniale dell'eredità.

Le immobilizzazioni acquistate durante l'esercizio sono state valutate al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Negli anni si sono esclusi dal processo di ammortamento i beni museali acquistati nel corso degli esercizi (ad esempio: monete antiche, francobolli da collezione, le tazzine di Meissen) ritenendo la loro utilità non esauribile.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al valore di costo specifico.

Crediti

I crediti sono stati valutati e iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate

Il valore di bilancio delle attività finanziarie non immobilizzate corrisponde al valore di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI IN STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

1) Fabbricati ad uso istituzionale	Euro 24.076.947,54
2) Beni museali	Euro 21.077,46
3) Terreni	Euro 8.692.035,88
4) Fabbricati civili e industriali	Euro 5.733.684,06
5) Impianti antincendio	Euro 41.236,19
6) Impianti di condizionamento	Euro 204.330,83
7) Impianti vari	Euro 16.954,91
10) Attrezzature attività connessa	Euro 5.868,22
11) Impianti vari attività patrimoniale	Euro 445.069,97
12) Mobili e arredi att. Patrimoniale	Euro 350.497,91
13) Lavori in corso lottizzazioni	Euro 135.066,18
Totale	Euro 39.722.769,15

Terreni e fabbricati

Il valore e la consistenza dei terreni non hanno subito sostanziali modifiche dopo la grande operazione di vendita di ca 200 ha nel Comune di Cavarzere realizzatasi nel 2017.

Il valore e la consistenza degli immobili sono invece leggermente diminuiti in ragione degli ammortamenti delle operazioni di riqualificazione degli stessi immobili, in particolare per l'immobile ubicato nel Sestiere di Santa Croce a Venezia.

Nel corso del 2023 si è pertanto contabilizzato il processo di ammortamento per i lavori realizzati nei fabbricati di Santa Croce a Venezia e di Corso del Popolo a Mestre e, sottoposti ad interventi strutturali rispettivamente nel 2005, 2019 e 2021.

Gli ammortamenti sono stati stabiliti, come da principi applicati dal 2002, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene applicando le aliquote fiscali previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 1

	Coefficiente	Quota Ammortamento 2022
Fabbricati Civili e Industriali	3,00%	€ 59.120,51

Impianti, Attrezzature ed Arredi

L’acquisizione dei valori iscritti in questa sezione ha avuto, nel corso degli anni, origine anche dal finanziamento Statale in ragione della Legge 798 del 29 novembre 1984 anche se nel corso degli ultimi anni i beni di tali voci sono stati acquisiti con fondi propri della Fondazione.

Per la trascrizione contabile dei finanziamenti derivanti della Legge 798/84 si è fatto riferimento oltre che alle normative civilistiche e tributarie anche ai principi contabili nazionali.

Si è pertanto ritenuto opportuno rilevare in prima istanza nell’attivo patrimoniale le acquisizioni dei beni durevoli conseguenti al finanziamento statale e corrispondentemente costituire una riserva nel patrimonio netto denominata “Riserva da Finanziamento Legge Speciale”.

Ad oggi tali beni sono interamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni sottoposte al processo di ammortamento sono quelle contenute nei punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste al Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 2

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2023	Valore residuo
Impianti elettrici	10,00%	€ 622,20	€ -----
Impianti antincendio	10,00%	€ 2.349,65	€ 41.236,19
Impianti vari	10,00%	€ 3.082,71	€ 16.954,91
Impianti condizionamento	10,00	€ 16.567,37	€ 204.330,83
Attrezzature	15,00%	€ 1.283,07	€ -----
Mobili e arredi	15,00%	€ 854,00	€ -----

In relazione alle attività connesse si è proceduto all'ammortamento delle attrezzature acquisite dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni. Gli ammortamenti sono stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene applicando le aliquote previste al Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 3

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2023	Valore residuo
Attrezzatura varia	15,00%	€ 4.271,34	€ 5.868,22

Relativamente all'attività patrimoniale si è proceduto all'ammortamento degli impianti dei fabbricati siti in Santa Croce a Venezia e in Corso del Popolo a Mestre, stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 4

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2023	Valore residuo
Impianto vari	10,00%	€ 35.307,97	€ 445.069,97
Mobili e arredi	15,00%	€ 51.110,68	€ 350.497,91

Al punto 2 sono classificate le monete antiche ed i francobolli da collezione per Euro 14.985,00 e le tazzine di Meissen della collezione permanente del Museo per Euro 6.092,46; tali beni come specificato nei criteri di valutazione non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Fondazione non ha immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze pubblicazioni Euro 9.616,03

Rimanenze magazzino bookshop Euro 23.352,72

Le rimanenze riportate si riferiscono alle giacenze di magazzino sia relative alle pubblicazioni della Fondazione realizzate per la vendita nel bookshop, sia alla merce concessa in conto vendita presso il bookshop gestito da Coopculture.

Crediti verso clienti

I crediti all'inizio dell'anno solare 2023 erano valutati in Euro 85.759,71 alla fine dell'anno in Euro 82.956,29. Tutti i crediti sono immediatamente esigibili, i principali vengono qui di seguito elencati:

Intesa San Paolo spa Euro 20.000,00

Società Do Mori Euro 18.300,00

Società cooperativa culture Euro 18.300,00

Crediti verso Erario

Alla chiusura dell'esercizio 2023 non vi sono crediti verso erario.

Crediti diversi

I crediti all'inizio dell'anno solare 2023 erano valutati in Euro 519.708,15 e alla fine dell'anno in Euro 182.365,49. Tutti i crediti sono immediatamente esigibili, i principali vengono qui di seguito elencati:

Crediti Gestore Biglietteria Euro 20.982,07

Cedole su obbligazioni Euro 48.967,58

Crediti gestore Venice card Euro 15.522,00

Clienti fatture da emettere

La fattura da emettere per Euro 20.960,96 attiene alle vendite del bookshop e ai canoni mensili.

Fornitori conto acconti

Il valore di Euro 43.940,41 si riferisce al pagamento dell'acconto del premio assicurativo per il 2024.

Attività finanziarie non immobilizzate

L'investimento complessivo al valore nominale di acquisto a bilancio delle attività finanziarie non immobilizzate è di Euro 3.478.825,92.

Trattatasi di obbligazioni così ripartite:

Obbligazioni Intesa San paolo	Euro 1.527.511,02
Obbligazioni Monte dei Paschi	Euro 558.822,65
Obbligazioni Unicredit	Euro 415.518,78
Obbligazioni BPM	Euro 454.757,42
Obbligazioni BTP 30 MG 24	Euro 99.854,29
Obbligazioni ISPIM TM	Euro 422.361,76

Le cedole di competenza del 2023 sommano complessivamente Euro 138.728,56.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai depositi bancari della Fondazione ed in particolare ai seguenti conti aperti in diversi istituti di credito:

Saldi conti correnti al 31-12-2023

Intesa San Paolo C/C 1000/60579	Euro 54.637,71
Intesa San Paolo Private Banking	Euro 20.017,09
BNL C/C 32500	Euro 22.490,44
Pay Pall	Euro 8.981,85
Banco Posta	Euro 2.833,59
Cassa	Euro 4.378,04
Totale Euro	113.338,72

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei o risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto quale risultante matematica della differenza tra l'attivo patrimoniale ed il passivo patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

Patrimonio	Euro 38.596.903,29
Riserva da Finanziamento Legge Speciale	Euro 2.000.000,00
Riserva Reintegro Patrimonio	Euro 245.397,88
Avanzo esercizi precedenti	Euro ///
Avanzo esercizio corrente	Euro ///

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri

La voce fondo per rischi ed oneri si riferisce al “Fondo garanzia di gestione” destinato alla copertura di eventuali disavanzi di gestione e costituitosi in ragione dell'accantonamento delle rimanenti quote di plusvalenza derivanti dalla vendita di immobili. Tale fondo è stato accresciuto nel 2023 per l'accantonamento del saldo positivo del bilancio per Euro 114.530,92, oltre ad aver inglobato il Fondo acqua alta per Euro 116.594,95. Oggi il valore del fondo è pari ad Euro 517.023,78.

Debiti di finanziamento

Debiti verso banche

La Fondazione Querini ha attivato un mutuo nel corso del 2021, il debito bancario di Euro 1.241.197,99 attiene interamente a tale finanziamento. Il mutuo è a tasso fisso al 1,85% annuo e ha una durata di 15 anni con scadenza ad aprile 2036.

Debiti commerciali

Debiti verso fornitori

I debiti all'inizio dell'anno solare 2023 erano valutati in Euro 465.899,20 e alla fine dell'anno in Euro 311.185,17. Tutti i debiti sono immediatamente esigibili: i principali vengono qui di seguito elencati:

IMPIANTISTICA VENEZIANA	Euro 44.521,57
SPAZIO LUCE SRL	Euro 37.417,40
COOPCULTURA	Euro 34.147,72
AUCLEAN SERVIZI	Euro 20.409,04

Altri debiti

Debiti Tributari

La voce comprende le ritenute IRPEF a dipendenti, collaboratori e prestatori di lavoro autonomo trattenute nel mese di dicembre 2023 ed interamente versate nel mese di gennaio 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e ritenute sindacali

La voce comprende le ritenute sindacali ed i contributi INPS ex gestione INPDAP, INAIL ed INPS maturati nel corso dell'anno ed interamente versate nel mese di gennaio 2024.

Debiti diversi

I debiti diversi rimanenti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, fanno principale riferimento alle seguenti voci:

Fornitori fatture da ricevere	Euro 175.295,51
Debiti diversi	Euro 169.355,00
Clienti C/ anticipi	Euro 304.891,44

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

PROVENTI

Contributi ordinari enti pubblici

La Fondazione ha ricevuto il contributo ordinario dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di Euro 335.620,73 ai sensi della legge 534/1996. Il contributo ordinario dal Comune di Venezia di Euro 320.000,00.

Contributi da Privati

La Fondazione ha ricevuto e riscosso contributi dalle persone fisiche che compongono il gruppo degli Amici della Querini Stampalia per complessivi Euro 48.718,00 e dal gruppo di aziende che compongono il progetto Opificio Querini per Euro 107.000,00. Nel capitolo si è registrata anche l'entrata di Euro 23.840,64 dal contributo derivante dal 5x1000.

Contributi Finalizzati

Nel corso del 2023 la Fondazione ha ricevuto contributi straordinari finalizzati per Euro 77.065,34 destinati a diversi progetti: stampa libro Conservare il Futuro, didattica e altri progetti minori.

Proventi Museo

La voce contiene i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti del Museo pari ad Euro 343.799,00 oltre ad Euro 334.644,00 derivanti dalla collaborazione con Vela sul progetto Venice card. Tale voce deve però essere confrontata con una voce di costo relativa al servizio offerto e pari a Euro 245.510,34, il saldo attivo del servizio è pertanto di ca Euro 90.000,00.

Proventi Biblioteca

La voce si riferisce alla campagna di raccolta fondi "Adotta una rivista" destinata a sostenere l'acquisto degli abbonamenti dell'emeroteca e al finanziamento pubblico per l'acquisto di libri.

Proventi Manifestazioni Culturali

La Fondazione ha realizzato ed ospitato manifestazioni culturali per complessivi Euro 229.996,28, a cui corrispondono nella sezione delle spese Euro 112.277,72, con un avanzo di ca 117.000,00 euro.

Proventi da progetti speciali

In questa voce sono riportati gli storni dei fondi “PNRR” e “8x1000” destinati a coprire le spese realizzate nel 2023, per complessivi Euro 40.636,00.

ONERI

Personale

Il costo del personale dipendente, comprensivo degli oneri sociali, dei ticket restaurant e delle spese per l’aggiornamento, ammonta ad Euro 864.206,00.

Consulenze

Le spese per le consulenze assommano ad Euro 295.519,28.

Servizi appaltati

La Fondazione ha sostenuto costi complessivi pari ad Euro 396.484,46 per i servizi propri della Biblioteca ed inerenti la visita del museo oltre ai servizi di guardiania notturna armata e non armata e per le pulizie del palazzo.

Spese Generali attività istituzionale

Le spese generali della Fondazione fanno riferimento principale ai costi sostenuti per le assicurazioni, per le manutenzioni e per le utenze, il cui uso è ripartito con l’attività connessa e sommano complessivamente Euro 626.362,27.

Museo

Questa voce contiene gli oneri minori sostenuti per l'attività del museo come la piccola manutenzione, oltre alla voce di costo per il servizio svolto da Vela per la vendita di Venicecard, la voce è di complessivi 263.068,91 euro.

Biblioteca

Per l'aggiornamento e la conservazione del fondo bibliografico la Fondazione ha speso complessivamente Euro 62.338,27. Nella voce è contenuta anche la spesa sostenuta per il deposito dei libri presso il magazzino di Mestre.

Manifestazioni Culturali

Questa voce contiene le spese sostenute per le attività culturali della Fondazione. Complessivamente la Fondazione ha sostenuto oneri diretti alla realizzazione di manifestazioni culturali per Euro 112.277,72.

Altre spese attività istituzionali

In questa voce sono riportati una serie di oneri relativi a: spese promozionali per l'attività della Fondazione Euro 50.419,22, spese per Euro 30.467,39 per la gestione del progetto OpificioQuerini, spese per Euro 71.543,67 per progetti finanziati da contributi specifici e altri oneri minori.

Oneri da progetti speciali

In questa voce sono riportati gli oneri relativi ai costi sostenuti per il progetto del PNRR e per il progetto della biblioteca presentato per ottenere il finanziamento dell'8x1000.

ATTIVITÀ CONNESSE

Le attività connesse della Fondazione sono riconducibili alla vendita delle pubblicazioni della Fondazione stessa, ai prestiti di opere d'arte, alla vendita dei diritti di riproduzione, alla vendita di libri e gadget presso il bookshop della Fondazione, gestito da una società esterna, all'attività di fotocopiatura legata al servizio di Biblioteca e ai servizi per la promozione di iniziative culturali funzionali all'attività istituzionale della Fondazione.

PROVENTI

I proventi delle attività connesse sono così ripartiti:

Prestiti di opere d'arte	Euro	25.200,00
Diritti di riproduzione	Euro	1.100,00
Vendita pubblicazioni e gadget	Euro	8.488,02
Concessione di servizi per caffetteria e bookshop	Euro	42.500,00
Servizi per uso spazi ed Auditorium	Euro	79.712,64

Le rimanenze finali relative al magazzino destinato alla vendita in bookshop ammontano ad Euro 23.352,72 mentre quelle dell'attività editoriale ammontano ad Euro 9.616,06.

ONERI

Gli oneri per l'attività connessa ammontano ad Euro 169.247,70 e sono conseguenti all'attività di vendita libri e gadget, all'attività di fotocopiatura e alle altre attività connesse.

ATTIVITÀ PATRIMONIALE

PROVENTI

I proventi dell'attività patrimoniale sono complessivamente pari a Euro 1.221.443,91. Tali proventi derivano dagli affitti dei terreni, dagli affitti degli immobili, dall'affitto delle antenne per radio-mobili poste sia sul tetto del Palazzo Sede che su alcuni terreni della Fondazione e dall'usufrutto dei terreni concesso al Comune di Venezia.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano ad Euro 347.189,82. Tali oneri sono legati alla gestione dell'intero patrimonio ed in essi sono contenute anche le imposte complessivamente pagate dalla Fondazione per Euro 145.295,17 afferenti all'Ires, Irap e Imu. Rispettivamente Euro 60.893,18 per l'Ires, Euro 24.599,10 per l'Irap e Euro 52.170,00 per l'Imu. Tra le imposte sono ricomprese anche le tasse consortili per Euro 3.697,35.

ATTIVITÀ FINANZIARIA

PROVENTI

I proventi dell'attività finanziaria derivano dalle cedole legate alle obbligazioni Intesa SanPaolo, Uncredit, Monte dei Paschi e Banca Popolare di Milano.

ONERI

Gli oneri dell'attività finanziaria derivano da interessi passivi per il mutuo e da spese bancarie per la gestione dei conti correnti.

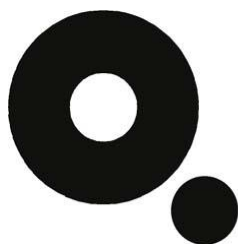
ATTIVITÀ STRAORDINARIA

PROVENTI

I proventi dell'attività straordinaria per complessivi Euro 54.348,03 derivano principalmente da un credito fiscale per lavori sul patrimonio fruttifero e per il recupero di crediti.

ONERI

Gli oneri dell'attività straordinaria per complessivi Euro 122.267,10 derivano dall'accantonamento al Fondo Garanzia di gestione a copertura di disavanzi futuri per Euro 114.530,92.



Fondazione Querini Stampalia
Onlus

RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

1) Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Querini Stampalia è un luogo di produzione culturale. Con il suo testamento del 1868, Giovanni Querini Stampalia volle fondare un'istituzione atta a "promuovere il culto dei buoni studi e delle utili discipline"; a questo dettato si conforma ancor oggi l'attività della Fondazione, che ha nella formazione e nello sviluppo dell'individuo il suo principale obiettivo. Attiva nella elaborazione della conoscenza e nella promozione della libertà, è aperta a tutti come una Piazza in cui i saperi si incontrano, si contaminano e si diffondono. L'intero suo patrimonio materiale e immateriale è valorizzato per questi scopi.

Missione

Con il suo testamento Giovanni Querini Stampalia nel 1868 fonda un'istituzione a cui affida il compito di "promuovere il culto dei buoni studi e delle utili discipline". Questa resta ancor oggi la missione della Fondazione, che ha nella formazione e nello sviluppo della persona il suo principale obiettivo. Un luogo aperto al confronto, una piazza del sapere, dell'incontro fra culture, di crescita personale e di diffusione della conoscenza.

Attività di interesse generale di cui all'art 5 richiamate nello statuto

art 5 comma i

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Sedi

Castello 5252, cap 30122, Venezia

Attività svolte

La Fondazione viene istituita per volontà del conte Giovanni Querini Stampalia, ultimo discendente di una delle più antiche e importanti famiglie nobili veneziane. Alla sua morte nel 1869 legò a Venezia e al mondo del sapere tutti i suoi averi affidando alla Fondazione tra gli altri l'impegnativo mandato di aprire la biblioteca al pubblico il più possibile e comunque nelle ore e nei giorni in cui le altre istituzioni fossero chiuse.

La Biblioteca, che conserva attualmente circa 400.000 volumi monografici, di cui ca 20.000 a scaffale aperto è di carattere generale; una convenzione con il Comune di Venezia le riconosce, dal 1979, il ruolo di Biblioteca civica del centro storico. Il nucleo più antico delle raccolte è costituito da manoscritti, incunaboli e cinquecentine, atlanti e carte geografiche; l'archivio privato della famiglia Querini Stampalia offre agli studiosi preziose testimonianze storiche. All'interno della Biblioteca è attiva l'Emeroteca, che completa l'offerta dello scaffale aperto proponendo l'ultimo fascicolo e l'annata corrente di circa 245 titoli di periodici e una ventina di testate di quotidiani locali, nazionali e internazionali.

Il Museo raccoglie mobili settecenteschi e neoclassici, porcellane, biscuit, sculture, globi e oltre quattrocento dipinti dal XIV al XX secolo per lo più di scuola veneta. Tra le opere esposte dipinti di Giovanni Bellini, Lorenzo di Credi, Jacopo Palma il Vecchio, Bernardo Strozzi, Marco e Sebastiano Ricci, Giambattista Tiepolo, Pietro Longhi, Gabriel Bella e un bozzetto di Antonio Canova.

Al piano terra è visitabile l'area restaurata nel 1963 da Carlo Scarpa, uno degli interventi più affascinanti e famosi dell'architetto veneziano. Il ticinese Mario Botta, ha progettato la riorganizzazione della nuova ala della sede con la realizzazione di un nuovo ingresso, di un sofisticato auditorium, del bookshop e della caffetteria.

Dal novembre 2018, grazie all'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo, la Fondazione Querini Stampalia espone i tesori della Cassa di Risparmio di Venezia "affidati" per vent'anni, alla casa museo veneziana. Nelle sale sono esposti opere d'arte di ambito veneziano dal XVI al XX secolo (tra cui Canaletto, Domenico Tintoretto e Giambattista Tiepolo), oltre a grandi maestri della scuola veneta fino a Caffi e Ciardi. Tra le sculture opere di Arturo Martini e Alberto Viani. Sempre nell'ambito di questo accordo all'interno della Fondazione è stato allestito un altro spazio per accogliere anche le preziose collezioni librerie della Banca, che raccolgono, 454 manoscritti, circa 3.000 i volumi a stampa, oltre 4.000 stampe ed incisioni, già in gran parte catalogati nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

3) Introduzione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle norme previste per la contabilità economico-patrimoniale della legislazione civilistica vigente e nel rispetto del Decreto legislativo n. 117 del 2017 e del successivo decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Criteri di valutazione e redazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione e sono conformi ai principi adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

I terreni e i fabbricati sono stati iscritti in bilancio con valori stimati nell'anno 2002 dalla società American Appraisal - Real Estate Advisory Group - specializzata in valutazioni immobiliari. Il criterio di valutazione adottato è quello del "Valore di Mercato" basato sul metodo comparativo o del mercato determinato dal confronto fra il bene in esame ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. La valutazione dei terreni ha inoltre tenuto conto di specifici fattori quali: l'ubicazione, la qualità del terreno, la consistenza, la situazione locativa, l'eventuale

miglioramento fondiario, i vincoli e le servitù. Anche le valutazioni degli immobili hanno tenuto conto di specifici fattori quali: l'ubicazione, le destinazioni d'uso insediabili, le caratteristiche costruttive ed architettoniche e lo stato d'uso.

Nei successivi anni gli immobili acquisiti a seguito di eredità o donazioni sono stati registrati ad un valore prudenziale pari al loro valore di mercato ridotto del cinquanta per cento. La registrazione dell'operazione è avvenuta nello stato patrimoniale nella sezione "Fabbricati" dell'attivo e nella sezione "Riserva reintegro patrimonio" del patrimonio netto. In tal modo si è voluto evidenziare la natura patrimoniale dell'eredità.

Le immobilizzazioni acquistate durante l'esercizio sono state valutate al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Negli anni si sono esclusi dal processo di ammortamento i beni museali acquistati nel corso degli esercizi (ad esempio: monete antiche, francobolli da collezione, le tazzine di Meissen) ritenendo la loro utilità non esauribile.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al valore di costo specifico.

Crediti

I crediti sono stati valutati e iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate

Il valore di bilancio delle attività finanziarie non immobilizzate corrisponde al valore di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI IN STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

1) Fabbricati ad uso istituzionale	Euro 24.076.947,54
2) Beni museali	Euro 21.077,46
3) Terreni	Euro 8.692.035,88
4) Fabbricati civili e industriali	Euro 5.733.684,06
5) Impianti antincendio	Euro 41.236,19
6) Impianti di condizionamento	Euro 204.330,83
7) Impianti vari	Euro 16.954,91
10) Attrezzature attività connessa	Euro 5.868,22
11) Impianti vari attività patrimoniale	Euro 445.069,97
12) Mobili e arredi att. Patrimoniale	Euro 350.497,91
13) Lavori in corso lottizzazioni	Euro 135.066,18
Totale	Euro 39.722.769,15

Terreni e fabbricati

Il valore e la consistenza dei terreni non hanno subito sostanziali modifiche dopo la grande operazione di vendita di ca 200 ha nel Comune di Cavarzere realizzatasi nel 2017.

Il valore e la consistenza degli immobili sono invece leggermente diminuiti in ragione degli ammortamenti delle operazioni di riqualificazione degli stessi immobili, in particolare per l'immobile ubicato nel Sestiere di Santa Croce a Venezia.

Nel corso del 2023 si è pertanto contabilizzato il processo di ammortamento per i lavori realizzati nei fabbricati di Santa Croce a Venezia e di Corso del Popolo a Mestre e, sottoposti ad interventi strutturali rispettivamente nel 2005, 2019 e 2021.

Gli ammortamenti sono stati stabiliti, come da principi applicati dal 2002, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene applicando le aliquote fiscali previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 1

	Coefficiente	Quota Ammortamento 2022
Fabbricati Civili e Industriali	3,00%	€ 59.120,51

Impianti, Attrezzature ed Arredi

L’acquisizione dei valori iscritti in questa sezione ha avuto, nel corso degli anni, origine anche dal finanziamento Statale in ragione della Legge 798 del 29 novembre 1984 anche se nel corso degli ultimi anni i beni di tali voci sono stati acquisiti con fondi propri della Fondazione.

Per la trascrizione contabile dei finanziamenti derivanti della Legge 798/84 si è fatto riferimento oltre che alle normative civilistiche e tributarie anche ai principi contabili nazionali.

Si è pertanto ritenuto opportuno rilevare in prima istanza nell’attivo patrimoniale le acquisizioni dei beni durevoli conseguenti al finanziamento statale e corrispondentemente costituire una riserva nel patrimonio netto denominata “Riserva da Finanziamento Legge Speciale”.

Ad oggi tali beni sono interamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni sottoposte al processo di ammortamento sono quelle contenute nei punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste al Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 2

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2023	Valore residuo
Impianti elettrici	10,00%	€ 622,20	€ -----
Impianti antincendio	10,00%	€ 2.349,65	€ 41.236,19
Impianti vari	10,00%	€ 3.082,71	€ 16.954,91
Impianti condizionamento	10,00	€ 16.567,37	€ 204.330,83
Attrezzature	15,00%	€ 1.283,07	€ -----
Mobili e arredi	15,00%	€ 854,00	€ -----

In relazione alle attività connesse si è proceduto all'ammortamento delle attrezzature acquisite dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni. Gli ammortamenti sono stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene applicando le aliquote previste al Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 3

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2023	Valore residuo
Attrezzatura varia	15,00%	€ 4.271,34	€ 5.868,22

Relativamente all'attività patrimoniale si è proceduto all'ammortamento degli impianti dei fabbricati siti in Santa Croce a Venezia e in Corso del Popolo a Mestre, stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe “Altre Attività”:

Tabella 4

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2023	Valore residuo
Impianto vari	10,00%	€ 35.307,97	€ 445.069,97
Mobili e arredi	15,00%	€ 51.110,68	€ 350.497,91

Al punto 2 sono classificate le monete antiche ed i francobolli da collezione per Euro 14.985,00 e le tazzine di Meissen della collezione permanente del Museo per Euro 6.092,46; tali beni come specificato nei criteri di valutazione non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Fondazione non ha immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze pubblicazioni Euro 9.616,03

Rimanenze magazzino bookshop Euro 23.352,72

Le rimanenze riportate si riferiscono alle giacenze di magazzino sia relative alle pubblicazioni della Fondazione realizzate per la vendita nel bookshop, sia alla merce concessa in conto vendita presso il bookshop gestito da Coopculture.

Crediti verso clienti

I crediti all'inizio dell'anno solare 2023 erano valutati in Euro 85.759,71 alla fine dell'anno in Euro 82.956,29. Tutti i crediti sono immediatamente esigibili, i principali vengono qui di seguito elencati:

Intesa San Paolo spa Euro 20.000,00

Società Do Mori Euro 18.300,00

Società cooperativa culture Euro 18.300,00

Crediti verso Erario

Alla chiusura dell'esercizio 2023 non vi sono crediti verso erario.

Crediti diversi

I crediti all'inizio dell'anno solare 2023 erano valutati in Euro 519.708,15 e alla fine dell'anno in Euro 182.365,49. Tutti i crediti sono immediatamente esigibili, i principali vengono qui di seguito elencati:

Crediti Gestore Biglietteria Euro 20.982,07

Cedole su obbligazioni Euro 48.967,58

Crediti gestore Venice card Euro 15.522,00

Clienti fatture da emettere

La fattura da emettere per Euro 20.960,96 attiene alle vendite del bookshop e ai canoni mensili.

Fornitori conto acconti

Il valore di Euro 43.940,41 si riferisce al pagamento dell'acconto del premio assicurativo per il 2024.

Attività finanziarie non immobilizzate

L'investimento complessivo al valore nominale di acquisto a bilancio delle attività finanziarie non immobilizzate è di Euro 3.478.825,92.

Trattatasi di obbligazioni così ripartite:

Obbligazioni Intesa San paolo	Euro 1.527.511,02
Obbligazioni Monte dei Paschi	Euro 558.822,65
Obbligazioni Unicredit	Euro 415.518,78
Obbligazioni BPM	Euro 454.757,42
Obbligazioni BTP 30 MG 24	Euro 99.854,29
Obbligazioni ISPIM TM	Euro 422.361,76

Le cedole di competenza del 2023 sommano complessivamente Euro 138.728,56.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai depositi bancari della Fondazione ed in particolare ai seguenti conti aperti in diversi istituti di credito:

Saldi conti correnti al 31-12-2023

Intesa San Paolo C/C 1000/60579	Euro 54.637,71
Intesa San Paolo Private Banking	Euro 20.017,09
BNL C/C 32500	Euro 22.490,44
Pay Pall	Euro 8.981,85
Banco Posta	Euro 2.833,59
Cassa	Euro 4.378,04
Totale Euro	113.338,72

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei o risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto quale risultante matematica della differenza tra l'attivo patrimoniale ed il passivo patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

Patrimonio	Euro 38.596.903,29
Riserva da Finanziamento Legge Speciale	Euro 2.000.000,00
Riserva Reintegro Patrimonio	Euro 245.397,88
Avanzo esercizi precedenti	Euro ///
Avanzo esercizio corrente	Euro ///

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri

La voce fondo per rischi ed oneri si riferisce al “Fondo garanzia di gestione” destinato alla copertura di eventuali disavanzi di gestione e costituitosi in ragione dell'accantonamento delle rimanenti quote di plusvalenza derivanti dalla vendita di immobili. Tale fondo è stato accresciuto nel 2023 per l'accantonamento del saldo positivo del bilancio per Euro 114.530,92, oltre ad aver inglobato il Fondo acqua alta per Euro 116.594,95. Oggi il valore del fondo è pari ad Euro 517.023,78.

Debiti di finanziamento

Debiti verso banche

La Fondazione Querini ha attivato un mutuo nel corso del 2021, il debito bancario di Euro 1.241.197,99 attiene interamente a tale finanziamento. Il mutuo è a tasso fisso al 1,85% annuo e ha una durata di 15 anni con scadenza ad aprile 2036.

Debiti commerciali

Debiti verso fornitori

I debiti all'inizio dell'anno solare 2023 erano valutati in Euro 465.899,20 e alla fine dell'anno in Euro 311.185,17. Tutti i debiti sono immediatamente esigibili: i principali vengono qui di seguito elencati:

IMPIANTISTICA VENEZIANA	Euro 44.521,57
SPAZIO LUCE SRL	Euro 37.417,40
COOPCULTURA	Euro 34.147,72
AUCLEAN SERVIZI	Euro 20.409,04

Altri debiti

Debiti Tributari

La voce comprende le ritenute IRPEF a dipendenti, collaboratori e prestatori di lavoro autonomo trattenute nel mese di dicembre 2023 ed interamente versate nel mese di gennaio 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e ritenute sindacali

La voce comprende le ritenute sindacali ed i contributi INPS ex gestione INPDAP, INAIL ed INPS maturati nel corso dell'anno ed interamente versate nel mese di gennaio 2024.

Debiti diversi

I debiti diversi rimanenti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, fanno principale riferimento alle seguenti voci:

Fornitori fatture da ricevere	Euro 175.295,51
Debiti diversi	Euro 169.355,00
Clienti C/ anticipi	Euro 304.891,44

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

RENDICONTO GESTIONALE

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

ONERI

Gli oneri per servizi comprendono tutti i principali oneri e principalmente: i servizi appaltati, le consulenze, le utenze, le assicurazioni, le spese di manutenzione, gli oneri diretti del museo e della biblioteca, le spese per le attività culturali e gli oneri per i restauri.

La voce del personale ricomprende tutte le spese del personale dipendente.

Gli ammortamenti sono riferiti a immobilizzazioni delle attività di interesse generale.

PROVENTI

I proventi sono ripartiti tra le donazioni all'attività istituzionale, il 5 per mille, i contributi pubblici e privati, oltre ai servizi pesi per l'attività di interesse generale.

ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività diverse della Fondazione sono riconducibili alla vendita delle pubblicazioni della Fondazione stessa, ai prestiti di opere d'arte, alla vendita dei diritti di riproduzione, alla vendita di libri e gadget presso il bookshop della Fondazione, gestito da una società esterna, all'attività di fotocopiatura legata al servizio di Biblioteca e ai servizi per la promozione di iniziative culturali funzionali all'attività istituzionale della Fondazione.

I proventi delle attività diverse sono così ripartiti:

Prestiti di opere d'arte	Euro	25.200,00
Diritti di riproduzione	Euro	1.100,00
Vendita pubblicazioni e gadget	Euro	8.488,02
Concessione di servizi per caffetteria e bookshop	Euro	42.500,00

Servizi per uso spazi ed Auditorium

Euro 79.712,64

Le rimanenze finali relative al magazzino destinato alla vendita in bookshop ammontano ad Euro 23352,72 mentre quelle dell'attività editoriale ammontano ad Euro 9.616,06.

ONERI

Gli oneri per le attività diverse ammontano ad Euro 169.247,70 e sono conseguenti all'attività di vendita libri e gadget, all'attività di fotocopiatura e alle altre attività connesse.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi afferiscono a tre progetti:

- Gli Amici della Querini
- Opificio Querini
- Campagna di Fund Raising "Adotta una rivista"

La descrizione delle voci di entrata ed uscita è più avanti meglio dettagliata.

ATTIVITÀ PATRIMONIALE E FINANZIARIA

PROVENTI

I proventi dell'attività patrimoniale sono complessivamente pari a Euro 1.221.443,91 Tali proventi derivano dagli affitti dei terreni, dagli affitti degli immobili, dall'affitto delle antenne per radio-mobili poste sia sul tetto del Palazzo Sede che su alcuni terreni della Fondazione e dall'usufrutto dei terreni concesso al Comune di Venezia. A tali ricavi si aggiungono i proventi dell'attività finanziaria che derivano dalle cedole legate alle obbligazioni Intesa SanPaolo, Uncredit e Monte dei Paschi.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale e finanziaria ammontano ad Euro 230.604,12. Tali oneri sono legati alla gestione dell'intero patrimonio immobiliare oltre agli oneri dell'attività finanziaria che derivano da interessi passivi per l'esposizione bancaria, per il mutuo e da spese bancarie per la gestione dei conti correnti.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

PROVENTI

I proventi dell'attività di supporto generale per complessivi Euro 54.348,03 derivano principalmente da un credito fiscale per lavori su patrimonio fruttifero e recupero di crediti.

ONERI

Gli oneri dell'attività di supporto generale per complessivi Euro 122.267,10 derivano principalmente dall'accantonamento al Fondo Garanzia di gestione a copertura di disavanzi futuri per Euro 114.530,92.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione oltre alle liberalità del gruppo degli Amici di cui si riportano più sotto le informazioni ha anche ricevuto una donazione dall'Associazione Un Amico a Venezia per la realizzazione delle nuove didascalie del Museo. La Fondazione ha inoltre ricevuto donazioni per le attività istituzionali per complessivi Euro 17.000,00.

Numero dipendenti

Alla fine dell'esercizio 2023 la Fondazione aveva 14 dipendenti a tempo determinato, un dirigente e un tempo determinato.

Compensi all'organo di amministrazione e di controllo

Non sono previsti compensi per gli organi di amministrazione e di controllo.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione ed evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione ha acquisito una stabilità economica e finanziaria impensabile fino a qualche anno fa, questo grazie alla riorganizzazione della struttura e dei servizi, unitamente alla valorizzazione del patrimonio.

Nel corso del 2023 si è simulato un possibile bilancio consolidato su due anni e lo si è ipotizzato a pieno regime, con una struttura organizzativa completa e con le voci di entrate commerciali e patrimoniali a pieno regime e si è potuto verificarne la solidità della struttura, che nel complesso si è presenta in equilibrio sia economico che finanziario.

BILANCIO 2023

Il bilancio preventivo 2023 è stato approvato con un disavanzo di Euro 340.000,00, il consuntivo registra fortunatamente un avanzo di ca Euro 115.000,00.

Nel 2022 la Fondazione aveva chiuso con un attivo di circa Euro 200.000,00, le condizioni di quell'anno sembravano però irripetibili ed erano previste variazioni di diverse voci di bilancio che facevano presupporre un 2023 in negativo a causa della situazione politica ed economica globale del 2022 e al venir meno di un contratto che garantiva un tetto ai costi energetici. Unitamente a questa previsione inflazionistica il bilancio 2023 prevedeva la perdita di Euro 300.000,00 di ricavi che erano stati realizzati grazie all'operazione culturale con la galleria d'arte inglese, White Cube, durante il periodo della Biennale, infine vi era una generale previsione di minori entrate dai biglietti del museo e dagli affitti del complesso di Santa Croce.

Fortunatamente gli accadimenti economici del 2023 che hanno caratterizzato l'economia della Fondazione sono stati invece decisamente positivi permettendole di immaginare una chiusura di bilancio in attivo.

Il dato importante da sottolineare è che il risultato del 2023, come per il 2022, è stato acquisito in ragione di entrate ed uscite che si possono supporre sostanzialmente ordinarie e quindi ripetibili e migliorabili negli anni a venire, fatta eccezione per il contributo del Ministero che rimane ancora incerto nel suo valore.

E' importante sottolineare la tenuta e il valore di altre voci rispetto al previsionale, di minor impatto in termini di variazione ma comunque importanti, tra queste: le entrate dalla vendita

dei biglietti che si sono attestate su valori comunque importanti, finanche superiori a certi periodi pre-covid, le membership, individuale e corporate, hanno registrato una tenuta rispetto al previsionale, le attività culturali realizzate hanno tutte avuto una copertura economica completa ed in alcuni casi, come per le attività educative il saldo risulta anche più che positivo, le attività commerciali di gestione eventi hanno visto un aumento del fatturato annuo ed infine la gestione finanziaria ha assicurato entrate solide ed in crescita.

Nelle analisi dei dati economici del bilancio non si deve però mai dimenticare che vi è una componente fondamentale per la sua tenuta ed è quella del lavoro dei volontari che assicurano l'apertura del museo 320 giorni all'anno.

BILANCIO 2024

Il Bilancio 2024 viene proposto in pareggio per l'approvazione, ma tale risultato discende dalla scelta di accantonare preventivamente l'utile di ca Euro 200.000,00 che deriva dalle attività istituzionali e patrimoniali della Fondazione.

Le variazioni di bilancio che hanno influenzato in modo molto positivo il bilancio 2024 sono qui sotto riassunte:

- Le 2024 è l'anno di Biennale Arte e normalmente, in questo anno, vi è un aumento dei visitatori; pertanto, le entrate del museo e di Venice Card sono previste per un valore complessivo di Euro 495.000;
- Le entrate delle attività culturali registrano un aumento di Euro 200.000,00 è infatti già stato sottoscritto un contratto di affitto per una mostra di arte contemporanea per Euro 300.000;
- La voce prestiti opere d'arte sale a Euro 55.000,00 per un progetto culturale di una esposizione ad un museo spagnolo;
- Si prevede un aumento dei ricavi delle attività commerciali di gestione eventi per il fatto che l'anno prossimo è l'anno di Biennale Arte;
- I ricavi del patrimonio registrano una crescita in ragione dell'aumento della rata dell'usufrutto del Bosco e dell'aumento dei ricavi finanziari;
- Le voci di uscita previste per il 2024 registrano degli aumenti, in particolare per il personale dipendente, per i consulenti, per le spese generali di energia e di gas e per l'acquisto libri.

Il bilancio 2024 che presenta una struttura sostanzialmente ordinaria registra pertanto un dato molto positivo, pari a Euro 250.000,00.

20) indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel senso di cui all'art. 4, primo comma, D.lgs 117/2017.

In particolare, la Fondazione persegue tali finalità attraverso la tutela, la promozione e valorizzazione dei beni storici e artistici di cui alla L.1.6.1939 n. 1089, ivi compresi la biblioteca e i beni di cui al D.P.R. 30.9.1963 n. 1409 e nel senso di cui all'art 5 primo comma lettera i) D.Lgs 117/2017.

La Fondazione esplica i suoi scopi:

- ordinando per l'uso pubblico la biblioteca, il museo, il medagliere e le collezioni degli altri oggetti d'arte conservati presso Palazzo Querini Stampalia a Venezia e comunque di proprietà della Fondazione in modo da dare attuazione in forme moderne a quanto stabilito dal fondatore nel suo testamento;
- organizzando, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative culturali ed artistiche da realizzare anche al di fuori della propria sede;
- tenendo aperte al pubblico delle sale di lettura;
- istituendo e amministrando borse di studio e premi scientifici e letterari;
- predisponendo spazi adeguatamente attrezzati per convegni, incontri scientifici, mostre d'arte e altre manifestazioni culturali, sia organizzati direttamente dalla Fondazione sia da altri soggetti.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio fruttifero, con ogni altro cespite derivante del suo patrimonio fruttifero, con ogni altro cespite derivante da contribuzioni pubbliche e private e per mezzo del patrimonio artistico e scientifico che è costituito dalla biblioteca e gallerai (compreso medagliere, oggetti d'arte e archivio)

21) Attività diverse

Le attività diverse si riferiscono principalmente alla gestione dei servizi accessori alla visita museale quali il bookshop e la caffetteria. Sono da considerarsi oramai servizi essenziali in una

prospettiva di servizio generale al visitatore. Entrambi i servizi sono dati in gestione a società terze, la Fondazione però ha sviluppato una propria linea editoriale e intende migliorare anche la linea di merchandising legata proprio marchio e alle immagini delle opere d'arte contenute nel museo. La loro funzione è pertanto quella di rendere completa la soddisfazione del visitatore e al tempo stesso generare risorse per l'attività principale della fondazione.

22) costi e proventi figurativi

La Fondazione ha riportato come oneri figurativi il valore del servizio di guardiania svolto dalle associazioni di volontariato. A riferimento è stato preso il costo che la Fondazione dovrebbe sostenere utilizzando servizi a prezzo di mercato.

23) differenza retributiva

La differenza retributiva rispetta quanto previsto all'art 16 del D.lgs. 117/2017.

24) descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale

Le attività di raccolta fondi per le attività istituzionali si sono concentrate attorno a 3 filoni:

Amici della Querini

Raccolti euro 48.718,00 dagli Amici della Querini, un gruppo di persone che sostengono con erogazioni liberali le attività istituzionali della Fondazione.

L'iscrizione agli Amici (che non sono organizzati in una Associazione) ha varie quote e vale 12 mesi dal momento della sottoscrizione:

Amico giovane (fino ai 30 anni) 20 euro;

Amico 80 euro;

Famiglia (per un ogni familiare di Amici già iscritti): 40 euro;

Sostenitore: 300 euro

Benefattore 500 euro

Benemerito 1000 euro.

Sono da segnalare sei persone che hanno versato 1.000 euro ciascuna, una 3.000 e una 10.0000 euro.

Adotta una rivista

Raccolti Euro 6.513,65 per il progetto con il quale le persone vengono sensibilizzate a sostenere il pagamento dell'abbonamento di una delle 250 riviste che compongono l'emeroteca della Biblioteca.

49 persone hanno aderito all'iniziativa permettendo l'acquisto di 61 abbonamenti.

OpificioQuerini

Raccolti Euro 107.000,00 e Euro 10.000,00 in merce.

OpificioQuerini è la corporate membership della Fondazione.

Raccoglie 11 aziende e due ambassador: AMDL Circle (ambassador), VeniSIA (ambassador), Altitudo, Art Defender, Arteria, DoMori, Infinity Hub, Ke, Lares, Neonlauro, Oikos, Viessmann Italia Varaschin, .

Opificio è pensato in una logica di partnership dove si condividono idee, obiettivi e co progettazione di prodotti frutto della contaminazione tra saperi. L'idea è di creare assieme alle aziende nuovi prodotti, nuovi servizi e nuove modalità di coinvolgimento per rendere sempre più efficace il rapporto tra cultura e azienda.